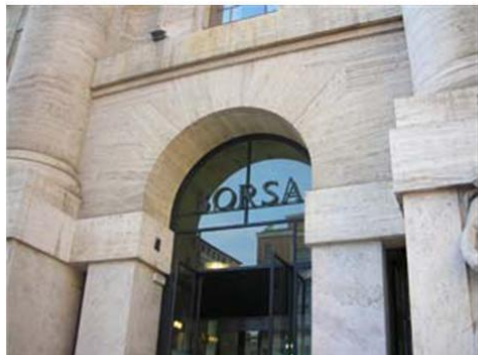


Piccoli fondi quotati crescono



Il segmento Etf Plus di Borsa Italiana dedicato ai fondi comuni di investimento festeggia il suo primo compleanno con 100 comparti in negoziazione. Partito in sordina il 1° dicembre del 2014, il canale dei fondi quotati ha visto un'accelerazione sul finire di quest'anno, accogliendo tra settembre e fine novembre i prodotti di 13 società di gestione, anche se si tratta sempre per la stragrande maggioranza di player di piccole dimensioni.

E nei prossimi mesi sono attesi nuovi arrivi: secondo quanto risulta a Itf News, nel corso del prossimo anno dovrebbero quotarsi sei fondi di Anthilia Capital Partners, mentre Arc AM ha indicato il primo trimestre per il debutto di Arcobaleno Top 30 (della sua Arcobaleno sicav). "Stiamo aspettando l'ok dalla Commissione di sorveglianza lussemburghese, ma la verità è che non abbiamo tutta questa fretta", spiega l'ad della società, Angelo Lazzari. "Attualmente infatti non esiste ancora un grande mercato, gli scambi sono limitati e questo perché, per come è strutturato il nostro sistema finanziario, le banche non hanno interesse a spingere le transazioni". Per questo, prosegue il manager, "noi come Arc AM stiamo investendo in una società FinTech con l'obiettivo di consentire alla clientela di arrivare all'acquisto dei fondi anche senza passare dal canale bancario. Vogliamo continuare a essere una società di asset management ma con una forte impronta tecnologica: siamo convinti infatti che nei prossimi tre-quattro anni anche il mondo del risparmio gestito sarà travolto dalla rivoluzione digitale, così come è già successo al settore bancario".

Intanto però il mercato dei fondi quotati continua silenziosamente a crescere. "Appreziamo il fatto che diversi emittenti abbiano preso la decisione strategica

di quotare i propri fondi in Borsa" dice Pietro Poletto, responsabile mercati Fixed Income di Borsa Italiana commentando il raggiungimento di quota 100 comparti quotati. "Si conferma così la validità della scelta intrapresa da Borsa Italiana di mettere a fattor comune l'infrastruttura di mercato ai fini di consentire una maggiore trasparenza e una sostanziale riduzione dei costi di processo. La piattaforma garantisce la tutela tipica di un mercato regolamentato Mifid compliant e rappresenta un valido canale di distribuzione complementare al modello tradizionale esistente".

Ma vediamo nel dettaglio chi sono i nuovi arrivati. Gli ultimi in ordine di tempo sono stati tre prodotti di 8a+ (Latemar, Eiger e Gran Paradiso) che, dallo scorso 30 novembre, sono arrivati a rinforzare la squadra dei fondi italiani – fino ad allora popolata solo dai 14 fondi di AcomeA sgr. Sempre lo stesso giorno ha iniziato le negoziazioni anche un comparto della lussemburghese 8a+ Sicav, "Kilimangiaro". Non solo. Il 30 novembre è stato il giorno del debutto di otto nuovi oicr aperti di diritto irlandese targati Egi – Plurima, quattro lussemburghesi di Selectra e due (sempre lussemburghesi) di Method Investments Sicav.

Da segnalare poi a fine ottobre l'arrivo del primo player globale, l'americano Tcw, che conta asset in gestione per 180 miliardi di dollari di patrimonio in gestione e ha quotato sei fondi su EtfPlus. "Pensiamo che la quotazione dei fondi attivi richiamerà l'attenzione in particolare degli investitori istituzionali, come i fondi pensione, i gestori di fondi di fondi, i fund selector, i family office. Ma vogliamo anche iniziare a collaborare più da vicino con le private bank e le reti di distribuzione", ha spiegato David Lippman, ceo e presidente di TCW, che, proprio per supportare il proprio sviluppo in Italia, ha nominato la francese Longchamp AM rappresentante locale per la distribuzione dei nuovi fondi quotati.

Tra i debutti degli ultimi tre mesi ci sono poi quelli di sette prodotti della famiglia Atlante Funds, sotto il cappello della società di gestione Albemarle Asset Management, cinque fondi lussemburghesi di Diaman Sicav e tre comparti della Sicav lussemburghese Zenit Multistrategy. Proprio Zenit sta portando avanti parallelamente l'iter per la quotazione dei sei fondi di diritto italiano di Zenit Sgr, il cui debutto è atteso a breve.

Completano il quadro degli arrivi più recenti 9 OICR emessi da CompaAM Fund, un fondo di Efficiency Growth Fund Sicav, tre di Alessia Sicav, tre di WoodPecker Capital e due di Hypo Portfolio Selection.